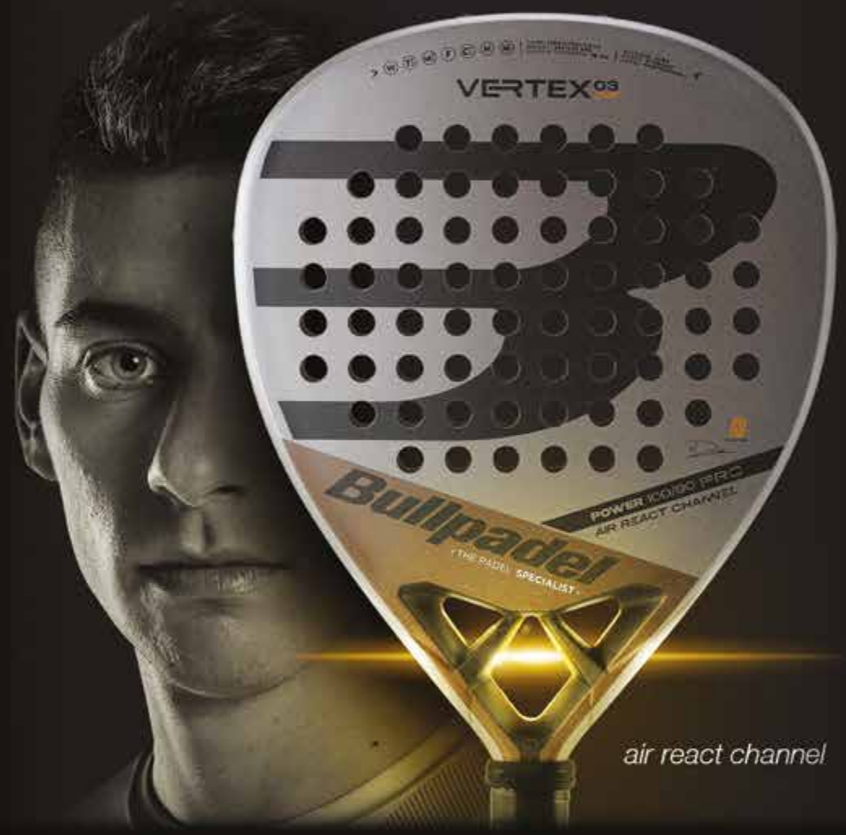
new bullpadel *vertex_03CMF*

limitless singularity



air react channel

Bullpadel
OFFICIAL STORE ROMA

via della Balduina 23/A -Roma

www.bullpadelstoreroma.it

PADEL CLUB

MAGGIO 2023

GEMMA TRIAY

GEMMA DELLE MERAVIGLIE

IN COLLABORAZIONE CON

#TRIAZAR...
CONFERMARCI LE NUMERO UNO!

Nata il 28 giugno a Mahon, cittadina dell'isola di Minorca, Gemma Triay è una delle regine indiscusse del padel mondiale, con al suo attivo oltre 400 partite ed una percentuale di vittorie pari al 77%.

Attuale n.2 del ranking, gioca insieme alla fuoriclasse ed inseparabile compagna Alejandra Salazar, un altro "mito" di questo sport, con cui lo scorso anno, oltre a vincere il Master finale a Barcellona, si è consacrata n.1 della classifica assoluta.

Quali sono le vostre aspettative per questa stagione?

Come sempre molte alte e naturalmente ogni giorno lavoriamo con Ale per migliorarci ulteriormente. Ho anche inserito qualche nuovo colpo nel mio repertorio, come ad esempio l'uscita di parete dall'alto verso il basso per essere ancora più versatile e imprevedibile.

Cosa ne pensi di così tanti circuiti?

Ho sempre pensato che i livelli di competizione si alzino in continuazione e che nei tornei sia la stessa cosa. Il fatto che sia nato un circuito come il Premier Padel ha fatto sì che l'anno scorso noi donne avessimo pari premi nel WPT. E' vero che avremo un anno molto impegnativo dal punto di vista fisico e per la quantità di trasferte, ma sono convinta che ne varrà la pena. Amo quello che faccio, amo viaggiare e soprattutto la competizione.

Su quali giocatrici punteresti per il futuro?

Claudia Jensen, anche se non è più una novità. E poi Alejandra Alonso, Claudia Fernandez e Agueda Perez.

Indoor o outdoor?

Sicuramente indoor, è anche tutto più facile, oltretutto ci alleniamo sempre al chiuso.

Chi sono i tre migliori giocatori della storia del padel nelle due categorie?

Ovviamente Bela, poi Juan Martin Diaz e Lebron, mentre nelle donne Carolina Navarro, Salazar e la Montes.

Cosa apprezzi del tuo coach?

Con Rodrigo Ovide, abbiamo un grande feeling e possiamo parlare di tutto, oltre ad essere molto bravo sotto ogni aspetto tattico, tecnico e comunicativo.

Nei vostri allenamenti analizzate le vostre partite e quelle delle vostre avversarie?

Sì certo, entrambi e questo metodo è un punto di forza della squadra #TriaZar.

Se potessi "rubare" un colpo a un giocatore?

La “pegada” di Tapia è favolosa!

Tre consigli per un giocatore amatoriale per migliorare il suo livello?

Non complicarsi la vita con giocate impossibili, metterci tanta grinta e provare a fare qualche colpo più difficile solo quando ti trovi in una posizione offensiva comoda.

Se non fossi stata un giocatrice di padel?

Mi sarebbe piaciuto lavorare nella moda.

Chi sono i tuoi sponsor tecnici?

Sono al 100% Bullpadel…dalla testa ai piedi. Gioco con la racchetta ELITE 2023 e indosso la bellissima linea “Gemma Triay Exclusive Collection” di cui ne sono entusiasta.

bapadel
Barcelona Golf
CLUB DE GOLF BARCELONA 1989
Stage Barcelona
Padel & Hotel in un resort unico
Pacchetto 3 giorni
2 notti Hotel + colazione (Hotel Barcelona Golf 4*)
6 ore di lezione in gruppo
Ingresso gratuito sala fitness
Welcome pack + T-Shirt del circolo
Servizio asciugamano doccia ogni giorno
Transfer aeroporto-resort-aeroporto
Assistenza in loco
A 25 minuti da Barcellona
Informazione e prenotazioni:
italia@bapadel.com
www. bapadel.com
Metodologia Marcela Ferrari
Andrea Casal
Adrià Maquilón
Istruttori con titolo ufficiale federazione spagnola
Lingue:
PadelBarcellona.it

NEL 2024 IL PADEL WORLD SUMMIT

UN CLUSTER INTERNAZIONALE PER FAR CRESCERE L'INDUSTRIA

Può contare su un significativo numero di soci che vede al momento ben 95 aziende ed oltre 130 brand, che spaziano tra produttori di racchette, abbigliamento, scarpe, accessori, palle, campi, coperture, fino agli organizzatori di fiere e congressi dedicati. L'obiettivo è fare lobby nell'industria del padel e nel 2024 dopo 3 anni dalla sua fondazione, CIP organizzerà a Málaga, dal 18 al 20 giugno, il primo Padel World Summit. Abbiamo incontrato il Presidente del Cluster Jorge Gómez de la Vega, che ricopre anche la carica di Amministratore Delegato di StarVie, uno dei più importanti marchi di racchette. Scopriamo con lui come nasce il progetto e quali sono le sua finalità e obiettivi.

Come è nata l'idea?

E' stato nel 2017, quando i principali marchi di palline e racchette da padel hanno deciso di riunirsi per dare forma ad una piattaforma che potesse raccogliere i dati di vendita, l'attuale DataPadel. Da qui, la decisione delle aziende a febbraio del 2020 di voler rafforzare la collaborazione promuovendo così la creazione di un'associazione che sapesse difendere gli interessi di tutte gli "attori" dell'universo del padel, che in quel momento era in forte ascesa anche all'estero.

Fin dal suo kick off, il progetto ha riscosso un grande successo tra gli addetti ai lavori, lasciando così alle spalle anni in cui non erano mai nate sinergie significative ed ognuno andava per la propria strada. Poi l'industria del padel ha capito che unire le forze sarebbe stata una scelta vincente e garanzia di consolidamento del proprio core business, facendosi rappresentare da un Cluster, in cui gli stessi brand promuovessero l'associazione.

Su cosa sono basate le linee guida?

Il Cluster è nato con un obiettivo molto chiaro, riunire tutti i protagonisti e leader della industria del mondo del padel sotto un Cluster internazionale che potesse fungere da lobby, e che potesse rappresentare e

CLUSTER INTERNACIONAL PADEL

PADELCLUB

Il Cluster International Padel (CIP) è una associazione internazionale nata a maggio del 2020 con sede a Barcellona, che riunisce i principali marchi a livello mondiale che operano nella filiera del padel.

difendere gli interessi professionali e imprenditoriali dei proprio membri di fronte a qualsiasi tipo di organizzazione. Oggi questo traguardo è stato raggiunto, si a livello quantitativo che sotto l'aspetto qualitativo, ma soprattutto siamo riusciti con professionalità ed in un tempo relativamente breve, a raggruppare le principali aziende specializzate nel mercato del padel. Al momento possiamo vantare su 95 aziende ed oltre 130 brand.

Quali sono i vostri obiettivi?

Gli obiettivi principali del Cluster sono quelli di tutelare gli interessi professionali e commerciali dei propri associati, supportandoli nel loro business; inoltre promuovere e incoraggiare la pratica del padel e la sua internazionalizzazione, curando anche l'aspetto della sostenibilità, per traguardare al suo inserimento tra i giochi olimpici. L'associazione cura anche i rapporti istituzionali nel padel a livello mondiale, organizzando periodicamente tavole rotonde e forum in cui vengono presentati studi di settore e ricerche di mercato, oltre a partecipare con un proprio stand a tutte le principali fiere di settore a livello mondiale.

Progetti per il futuro?

Siamo un'associazione relativamente giovane, in questo mese compiremo tre anni. Vogliamo consolidare la nostra posizione di business integrator e migliorare ulteriormente i risultati ottenuti negli anni, continuando a lavorare insieme ai nostri associati per rafforzare la nostra posizione di opinion leader di mercato. Abbiamo una tabella di marcia ben definita per raggiungere i traguardi che ci siamo prefissati con il consiglio direttivo quando abbiamo iniziato questa avventura. Dobbiamo essere proattivi per far sì che le cose accadano e che i nostri partner ne possano trarre vantaggio. Un evento a medio termine è senza dubbio anche uno dei nostri progetti più ambiziosi, è l'organizzazione nel 2024 del Padel World Summit, sui cui abbiamo già iniziato a lavorare. Un grande appuntamento che riunirà l'intero universo del padel attraverso 3 momenti: un congresso internazionale, un business expo e un vasto programma di attività e workshop B2B e B2C.

Sappiamo che avete una partnership in Italia con l'evento Padel Trend Expo. Ci racconta qualcosa di più.

Next Group, l'organizzatore di Padel Trend Expo, è un partner del Cluster e dopo il successo della Fiera di Milano di gennaio, sarebbe bello poter raggiungere un accordo ancora più ampio per quest'anno, in cui non ci limiteremmo solo a sostenere l'edizione 2024 dell'expo, bensì ad esplorare nuove opportunità di collaborazione. Il Cluster, in particolare continuerebbe a sostenere Padel Trend Expo come marchio per la fiera B2C di Milano o in qualsiasi altro Paese organizzasse questo format e Next Group potrebbe collaborare alla promozione del Padel World Summit per l'attività B2B. Siamo convinti che questa formula di collaborazione garantirebbe un successo comune.

RACCHETTE

È MEGLIO UNA PALA CON LA SUPERFICIE LISCIA O RUVIDA PER IL NOSTRO GIOCO?

È molto probabile che, se stai iniziando ad entrare nel mondo del padel, avrai molte domande su quale tipo di racchetta sia la migliore per il tuo gioco e per migliorare il più rapidamente possibile. Questi dubbi assalgono anche chi pratica questo sport da anni e, quindi, noi vi aiuteremo a risolverli Normalmente, gli aspetti che di solito ci occupiamo di scegliere una pala o un'altra sono la sua forma, le sue dimensioni, il suo peso o i suoi materiali, per esempio. Tuttavia, c'è un'altra caratteristica che, a volte, passa inosservata: la finitura delle facce, e la loro trama. Una volta che abbiamo questo in mente, è essenziale conoscere la differenza tra una pala liscia e una ruvida, quali sono i suoi vantaggi e svantaggi e, da lì, valutare quale opzione è la migliore per ciò che vogliamo ottenere come giocatori di padel.

RACCHETTE DA PADEL CON SUPERFICIE LISCIA

Nel caso specifico di pale con consistenza liscia, hanno un design generalmente molto luminoso. È lo stile della pala che conosciamo come standard. Anche se non pensi che con questa pala non sia possibile dare buoni effetti alla palla, non è così, questo dipende dalla tecnica e dall'abilità del giocatore. Quando giochi con questo tipo di finitura noterai che il tuo colpo è più solido e che non modifica il corso della palla, poiché non genera alcun tipo di presa.

RACCHETTE DA PADEL CON SUPERFICIE RUVIDA

D'altra parte, le pale con trama ruvida sono una tendenza negli ultimi anni.
Tanto che molti marchi noti hanno scelto di includere questo tipo di finitura in tutte le loro pale o, almeno, nella maggioranza. Ciò che di solito spicca su di loro è che forniscono presa alla palla e, quindi, gli effetti hanno più intensità. Un altro dettaglio che dovresti tenere a mente è che ci sono diversi tipi di rugosità. Alcuni hanno tratti di rilievo uniformi su tutta la superficie e altri mostrano rilievi con motivi specifici.
In questo senso, ogni marchio ha una trama ruvida unica per le sue pale, ma tutte hanno lo scopo di aumentare l'effetto dei colpi.

QUAL È LA DIFFERENZA TRA UNA RACCHETTA LISCIA E UNA RACCHETTA RUVIDA?

Nonostante le caratteristiche specifiche delle varie superfici delle racchette la verità è che non ci sono grandi differenze tra loro. Con entrambi i tipi puoi arrivare a fare un colpo piatto o uno con effetto, ma è vero che le pale che sono progettate con una trama ruvida ti offrono una maggiore facilità di esercitare sulla palla quell'effetto che ostacolerà la difesa del tuo rivale. Una volta che conosci la differenza tra una pala liscia e ruvida e, inoltre, sai come possono influenzare i tuoi colpi, è giunto il momento di analizzare quale dei due tipi è il migliore per te. Dobbiamo essere chiari sul fatto che uno non è migliore di un altro, tutto dipenderà dal giocatore che lo gestisce. Se il tuo gioco è molto basato sugli effetti e, per te, questo è qualcosa di fondamentale, allora dovresti provare una pala ruvida e lasciarti sorprendere. Lasciati andare e goditi le sensazioni, così scoprirai qual è la tua arma migliore.

SCOPRI IL TUO PESO IDEALE NELLA SCELTA DELLA RACCHETTA

Tra le caratteristiche da non trascurare quando si effettua la scelta vi è il Peso della racchetta. Generalmente, le racchette di paddle per adulti disponibili in commercio hanno un peso oscillante tra 350 e 390 grammi. Questa differenza di 40 grammi, che può sembrare irrisoria, avrà in realtà una notevole influenza quando si effettuano determinati movimenti. Quindi i giocatori che guadagnano molti punti con il loro smash, o solo quelli in cerca di potenza, sceglieranno un pala piuttosto pesante (peso di 375 grammi o più). Inoltre, opteranno generalmente per un diamante o un formato a goccia, per avere più peso nella parte alta.

IN LINEA DI MASSIMA:

- Per una donna i pesi adeguati devono stare fra i 355 e i 370 grammi, fermo restando i casi eccezionali e le variabili di condizioni e costituzione fisica.
- Per un uomo, il peso ideale è intorno ai 370 e 385 grammi. Può sempre variare a seconda se sei un giocatore da competizione oppure no, il peso e la costituzione fisica.

Alcuni giocatori del World Padel Tour giocano con le pale che, una volta posizionati gli overgrip, superano i 400 grammi. Dà loro un notevole vantaggio per effettuare gli smash, ma rappresenta uno svantaggio in difesa (i giocatori professionisti hanno una tecnica così buona che possono permettersi di "sacrificare" un po' di controllo di difesa per guadagnare più punti). Per un principiante è diverso, una pala troppo pesante costerà molti punti di difesa e sarà difficile spostarla al volo. Bisogna tener presente che hai bisogno di una certa forza fisica per poter giocare una intera partita con un Pala pesante.
Troppo peso e soprattutto troppo peso in testa possono danneggiare le articolazioni.
ATTENZIONE A NON CONFONDERE IL PESO GLOBALE DELLA RACCHETTA CON IL BILANCIAMENTO DELLA STESSA, PERCHÉ AD ESEMPIO UNA RACCHETTA PIÙ PESANTE DI UN'ALTRA MA COL BILANCIAMENTO MOLTO ORIENTATO SUL MANICO RISULTA ESSERE PIÙ MANEGGEVOLE DI UN'ALTRA CON LE CARATTERISTICHE CONTRARIE.

CONSIGLI PER I PRINCIPIANTI

Quindi per i principianti, per i giocatori che soffrono di problemi al gomito, per quelli che cercano di ottenere controllo e manovrabilità, o quelli che non hanno la forza sufficiente, si consiglia di non prendere una pala troppo pesante (peso <370 g) e di forma piuttosto rotonda. Quindi la racchetta da padel perfetta non esiste, dipende da che tipo di giocatore siamo, bisogna scegliere un pala che si adatta meglio al nostro livello, tecnica e obiettivi. Sarà quindi necessario prestare molta attenzione a tutti i parametri, dalla forma alla schiuma, compreso il peso, e persino la disposizione dei fori…

FRANCISCO NAVARRO COMPÁN

PAQUITO IL RE DELLE FOLLE

Non ha certo bisogno di presentazioni, per tutti noi è semplicemente Paquito.
Nato a Siviglia il 10 febbraio 1989 Francisco Navarro Compán è uno dei giocatori più amati, simpatici, spettacolari e forti del circuito, con una percentuale di vittorie pari al 75%.
Campione del Mondo con la Spagna nel 2021, in passato ha condiviso la coppia con Gutierrez, Lebron, Lima, Di Nenno e dalla fine della passata stagione con Juan Tello, avventura che è durata ben poco per il mancato feeling tra i due che è scemato velocemente nei primi mesi del 2023. Paquito ha deciso quindi di "provare" con Federico Chingotto (ex compagno di Tello) e proprio con lui si augura di raddrizzare una stagione iniziata male; vedremo come andrà nei prossimi tornei, certo è che la magia di Paquito con l'energia del piccolo "Chingo" sono un bel binomio.

Cosa ti aspetti da questa stagione?
Dopo un inizio insoddisfacente, con Fede sono quelle di lavorare insieme per fare squadra e di affrontare una partita alla volta, dato che in questa fase sarebbe un errore fissare obiettivi a lungo termine.
Cosa ne pensi di così tanti circuiti?
L'ideale è che ci sia un solo circuito e che si lavori tutti insieme per far crescere il padel. Passare da un paese all'altro è normale quando sei un professionista, ed anche se a volte è un po' faticoso, è bello vedere come il questo sport continui a crescere in così tante nazioni.
Su quali 3 giovani punteresti per il futuro?
Ci sono molti talenti e sarebbe ingiusto nominarne solo uno. Cardona e la Jensen, potrebbero essere due esempi da seguire, così come Augsburguer, Libaak, Santigosa e Gala.
Indoor o outdoor?
Preferisco l'indoor perché le condizioni sono più stabili. Ma ci sono tornei all'aperto come Valladolid, Roma o Doha che sono spettacolari e l'ambiente è incomparabile.
Chi sono per te i migliori giocatori della storia?
Ce ne sono molti. Ma dirò quelli che ho visto di persona e di cui ho un'opinione meno soggettiva. Juan Martin Diaz, Bela, Lima, Lebron e Galan, mentre nelle donne Salazar, Triay, Carolina Navarro e la Montes.
Ci parli del tuo coach?
Il mio allenatore è Gaby Reca. Mi alleno con lui da poco più di un mese. È molto metodico ed esigente e può darmi molto. Penso che abbiamo un buon progetto davanti a noi.
Se potessi "rubare" un colpo?
Ne ruberei a molte persone, ma per citarne uno, la volée del mio compagno Chingo.
Che consigli daresti a un giocatore amatoriale?
Divertirsi, allenarsi e continuare a divertirsi (ride)
Che racchetta usi e chi sono i tuoi sponsor tecnici?
Gioco con la Bullpadel Hack 03 ed anche per tutto il resto sono 100% Bullpadel. Sono contento di essere con il marchio N.1 al mondo e lo dimostrano i prodotti e la loro qualità.

MARTÍN DI NENNO

RITORNO CON FRANCO PER DIVENTARE I NUMERI 1

Martín Di Nenno, è nato a Ezieza, il 18 marzo 1997. Attuale n. 6 del ranking WPT e n. 3 nella classifica FIP, è soprannominato "El Rengo". L'argentino da quest'anno torna in coppia con il connazionale Stupaczuk, con cui ha giocato fino al 2016. I Super Pibes dopo aver vinto con la nazionale argentina gli ultimi mondiali a Dubai, hanno iniziato la stagione molto bene e sono certamente una delle coppie da battere.
Quali aspettative avete per questa stagione?
Puntare sempre ad arrivare in finale e non ti nego che il nostro sogno è quello di diventare i n.1 al mondo.
Cosa ne pensi del fatto che ci siano così tanti circuiti? Sembra una buona opportunità, anche se deve essere un po' stancante.
Proprio come dici tu. È bello viaggiare e gareggiare, ma arriva un momento in cui è troppo. Speriamo che in futuro tutto questo venga regolamentato e che ci sia un calendario più organizzato, sia in termini di numero di tornei che sotto l'aspetto della logistica.
Indoor o outdoor?
Preferisco al chiuso, si gode di uno spettacolo più pulito nel gioco. Il padel è uno sport molto tattico e giocare in queste condizioni è per molti di noi ideale
I tre migliori giocatori della storia del padel nelle categorie maschile e femminile?
Fernando Belasteguin, Juan Martin Diaz e Mariano Lasaigues, quest'ultimo è stato il mio giocatore di riferimento per molti anni. Mentre nelle donne Alejandra Salazar, Gemma Triay e Carolina Navarro.
Chi è il tuo coach?
Il mio attuale allenatore è Carlos Pozzoni. Ho iniziato con lui quest'anno insieme a Stupa. Ciò che apprezzo di più di lui è la quotidianità. È molto divertente e molto positivo, cerca costantemente di migliorarmi ed e io gliene sono molto grato.
Ci parli del tuo team?
Abbiamo una squadra che ci aiuta a perfezionare e migliorare continuamente. Oltre a Carlos, le altre persone che collaborano sono Sebastian Mocoroa, e poi Lucas Centurión che si occupa delle statistiche delle partite. Anche Cristian Gutiérrez è con noi durante la settimana e ci porta tutta la sua visione ed esperienza. Tutti contribuiscono con la loro parte e così anche il nutrizionista, lo psicologo, il podologo, il preparatore atletico ed il fisioterapista.
Se potessi "rubare" un colpo?
Lo smash a Lebron, mi farebbe risparmiare di fare tante volte la bandeja ed il mio fisico lo apprezzerebbe molto (ride).
Cosa consiglieresti ad un giocatore amatoriale?
Mandare sempre la palla dall'altra parte, ma soprattutto divertirsi.
Se non fossi avessi fatto il professionista?
Mi sarebbe piaciuto allenare nel padel o qualcosa legato alla psicologia dello sport.
Ci parli della tua racchetta?
Gioco con la Bullpadel Vertex Comfort 03, azienda che si occupa anche del mio abbigliamento e scarpe. E' un racchetta molto comoda, che mi dà molta potenza.

MOMO GONZALEZ

CON SANYO PER CRESCERE ANCORA

Spagnolo, nato il 21 febbraio 1997 a Antequera, Jerónimo González Luque - per tutti Momo - è uno dei giocatori più eclettici e promettenti del circuito, vederlo giocare è uno spettacolo. Attualmente al n.13 del ranking WPT, gioca da poco con "Il Mago di San Luis" Sanyo Guttierez, dopo essersi separato da Miguel Yanguas. Il 2021 è stato il suo anno dove ha vinto con la nazionale spagnola l'Europeo a Marbella ed il Mondiale in Qatar.

Quali sono le tue aspettative per questa stagione?
Sono fortunato oggi a giocare con Sanyo, posso imparare molto. Sono molto carico e dovranno sudare ogni volta per batterci.

Cosa ne pensi di tutti questi circuiti che vi portano da una parte all'altra del mondo?
Di sicuro è faticoso e stressante! Passiamo molto tempo lontano da casa se molto tempo ad allenare e purtroppo ogni tanto si vede la nostra stanchezza durante la partita e credo che questo vada a discapito anche dello spettacolo e del pubblico.

Su quali giovani punteresti come future star?
Direi David Gala, Guille Collado e Pablo Cardona.

Preferisci giocare outdoor o indoor?
Al coperto, si gioca meglio senza sole e vento.

Quali sono i tre giocatori migliori nella storia del padel nella categoria maschile e femminile?
Bela, Juan Martin e Lebron, mentre nelle donne la Salazar, Carolina Navarro e Gemma Triay.

Chi è il tuo coach?
Al momento è Guti, mi piace la sua semplicità, dedizione e il suo modo di lettura del padel.

Nei vostri allenamenti sono previste anche lezioni in cui si studiano gli aspetti tecnici e tattici visionando le vostre precedenti partite o quelle dei vostri avversari?
Assolutamente si, penso che sia fondamentale.

Se potessi "rubare" un colpo ad un giocatore?
La "pegada" di Tapia.

Che consigli daresti ad un giocatore amatoriale che vuole migliorare il suo livello?
Divertirsi, non sentirsi frustrati quando le cose non vanno e non abbattersi perché con la pratica tutto migliora.

Se non fossi un giocatore professionista quale lavoro ti piacerebbe fare?
Sempre qualcosa legato allo sport, perché è la mia vita e non mi vedo in altri contesti.

Che racchetta usi e quali sono i tuoi sponsor?
Gioco con una PUMA che è anche il mio sponsor per l'abbigliamento e le scarpe. A breve sarà presentato anche un nuovo modello, non vedo l'ora.

Sogno nel cassetto?
Essere il numero 1 al mondo.

PAULA JOSEMARIA

"IL PADEL È SIMILE AGLI SCACCHI... LA TATTICA È FONDAMENTALE"

Spagnola, nata a Moraleja il 31 ottobre 1996, Paula Josemaría Martín ricopre attualmente la posizione n.1 nel ranking WPT. Non è una persona che ama essere sotto i riflettori e definirla una "peperino" sarebbe limitativo, sia per la sua velocità in campo, ma soprattutto perché quando entra in partita è davvero un'impresa superarla.
Gioca dal 2021 in coppia con la fortissima Ariana Sánchez con cui negli ultimi due anni ha concluso la stagione come seconda migliore coppia al mondo.
Paula, a 26 anni ha vinto anche due mondiali con la nazionale spagnola e vanta una percentuale di vittorie del 69% su 294 partite giocate nel circuito.

Quali sono le vostre aspettative per questa stagione?
Il nostro obiettivo è di raggiungere e vincere il maggior numero possibile di finali e e continuare a migliorare per vincere il titolo finale.

Cosa ne pensi di così tanti circuiti?
Sicuramente è positivo così ognuno di noi può scegliere a quale torneo partecipare, ma allo stesso tempo l'ideale sarebbe se tutto fosse unificato.

Su quali giocatrici punteresti per il futuro?
La verità è che scommetterei su un tante giovani che stanno già giocando nel final draw.

Indoor o outdoor?
Preferisco i campi all'aperto, ho sempre giocato a tennis fin da bambina e mi piaceva allenarmi all'aperto. Mi piace quella sensazione di libertà e poi se c'è il sole e tutto ancora più bello.

Chi sono i migliori giocatori della storia del padel?
Senza dubbio le gemelle Alayeto e Carolina Navarro. Negli uomini, Bela, Juan Martin Diaz e Sanyo Gutierrez.

Ci parli del tuo coach?
Si chiama Claudio Gilardoni, apprezzo il suo entusiasmo nel lavoro che svolgiamo ogni giorno.

Nei vostri allenamenti analizzate le vostre partite e quelle delle vostre avversarie?
Ogni giorno ci alleniamo sia sul piano tecnico che su quello tattico, entrambi vanno di pari passo. Analizziamo anche i filmati dato che il padel è molto tattico, simile agli "scacchi".

Se potessi "rubare" un colpo a un giocatore?
Ruberei il pallonetto a Bela e Sanyo, perché è un colpo che se ben fatto, mette sempre in difficoltà gli avversari.

Il consiglio più importante che daresti ad un giocatore amatoriale?
Ricordarsi che non tutti i colpi si basano sulla potenza, è invece molto importante imparare a controllare la palla, in modo da poter alzare mano a mano il proprio livello.

Se non avessi giocato a padel?
Mi sarei dedicata alla biochimica, dato che mi piace la ricerca ed è quello che avevo studiato all'università.

Che racchetta usi e quali sono i tuoi sponsor?
Gioco con la Head Delta Motion, mi trovo molto bene ed anche per l'abbigliamento e le scarpe sono sostenuta sempre da Head.

Sogno nel cassetto?
Voglio lasciare il segno nel mondo del padel, ma soprattutto diventare la migliore al mondo.

EXCLUSIVE

Padel Cup

TORNEO AMATORIALE
LIMITATO ALLE CATEGORIE NC - 5A - 4A
(MASCHILE - FEMMINILE - MISTO)

ALLE COPPIE VINCITRICI DI OGNI TAPPA UNA
CLINIC A BARCELLONA CON 2 PERNOTTI

ROMA
10 - 11 GIUGNO
WINNER MEMORABLE CENTER
NAPOLI
17 - 18 GIUGNO
PADEL CLUB NAPOLI
TORINO
14 - 15 OTTOBRE
PALA VILLAGE
MILANO
28 - 29 OTTOBRE
MILANO URBAN PADEL

REGOLAMENTO
exclusivepadelcup.com

MAIN SPONSOR
INTESA SANPAOLO
TECHNICAL SPONSOR
Babolat
ORGANIZING COMMITTEE

DELFI BREA
IL PADEL COME STILE DI VITA

Nata a Buenos Aires il 5 dicembre del 1999 e n.14 del ranking, Delfina Brea è stata scelta dalla talentuosa Beatriz Gonzalez (n.5) per continuare la stagione, dopo che Bea, ha deciso di separarsi poche settimane fa da Martita Ortega. Una "nuova" coppia con alte potenzialità che promette di arrivare tra le top prima del master finale. La Brea ha una percentuale di vittorie del 63% con 163 vittorie su 257 partite giocate al World Padel Tour e la sua ascesa in così poco tempo, è dovuta anche ad una presenza importante in famiglia. Delfi, così è chiamata da tutti, è infatti la figlia del noto coach Nito Brea, che ha anche allenato in passato la nazionale argentina.

Che aspettative hai con la tua nuova compagna?
Con Bea Gonzalez abbiamo grandi aspettative, vogliamo arrivare e rimanere tra le prime 3 coppie e poi vincere qualche torneo per avvicinarci ulteriormente al vertice della classifica.

Cosa ne pensi di così tanti circuiti? Una opportunità ma anche tanti sacrifici.
È faticoso come ogni lavoro impegnativo, nel nostro caso è una passione ed uno stile di vita che abbiamo scelto e siamo anche fortunate nel poter girare il mondo.

Su quale giovane promessa punteresti se fossi un coach?
Alejandra Alonso, ha un grande futuro.

Indoor o outdoor?
Al coperto il padel è più bello da giocare, all'aperto è complesso con il sole e il vento che disturbano.

Top 3 nella storia del padel nel maschile e femminile?
Fernando Belasteguin, Juan Martin Diaz e Sanyo Gutierrez, mentre nelle donne Alejandra Salazar, Marta Marrero e le gemelle Alayeto.

Ci parli del tuo allenatore?
Si chiama Jorge Martinez, apprezzo molto la vicinanza e l'impegno con cui mi allena, è gentile ma esigente ed è una persona che sa fare squadra.

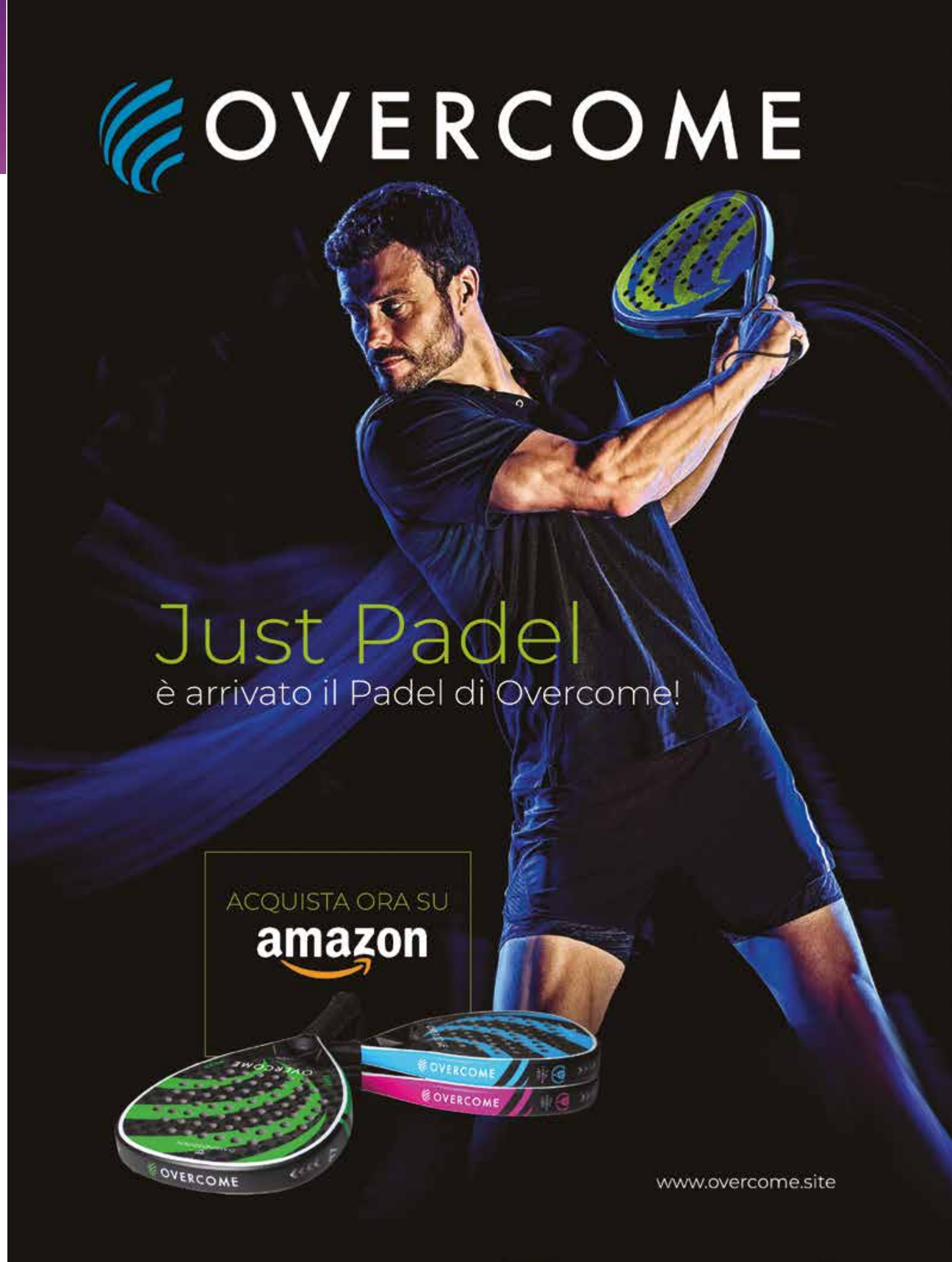
Nei vostri allenamenti ci sono sessioni in cui guardate le vostre partite e quelle degli avversari?
Sì, è molto utile guardare gli schemi delle coppie contro cui ci confronteremo, è fondamentale per la preparazione di una partita.

Se potessi "rubare" un colpo a un giocatrice?
Ruberei un colpo vincente alla mia compagna Bea (ride).

Tre consigli per un giocatore amatoriale?
Non demordere mai, il padel sembra facile ma non è così per alcuni aspetti; il secondo è di trovare un club dove divertirsi con gli amici ed allenarsi con un bravo maestro e soprattutto "staccare" quando si gioca e non pensare a niente... no stress!

Se non avessi giocato a padel?
Mi sarebbe piaciuto il settore dell'ingegneria elettronica.

Che racchetta usi e quali sono i tuoi sponsor?
Gioco con la Bullpadel Vertex Woman e i miei sponsor sono Bullpadel per l'abbigliamento e le scarpe, Cupra, NTT Data e Rios Renovables.



SERIE A

L'ANIENE È CAMPIONE D'ITALIA MASCHILE E FEMMINILE

il Padel Team Circolo Canottieri Aniene si aggiudica entrambi gli scudetti della serie A

di Carlo Ferrara – foto di Giampiero Sposito

La Serie A di padel è di nuovo del Circolo Canottieri Aniene. Dopo i sette scudetti consecutivi vinti fra 2015 e 2021, quando il campionato era misto e univa uomini e donne, il club romano è tornato prepotentemente al successo nella prima edizione con la divisione fra maschile e femminile, vincendo i due titoli nella fase finale giocata sui campi dell'Happy Village di Terni. Entrambe le formazioni del direttore generale Alessandro Di Bella erano favorite per il titolo e l'hanno confermato sul campo, chiudendo da imbattute con tre vittorie ciascuna. Il successo più gustoso è stato quello degli uomini, che dopo le prime due giornate si trovavano a sei punti come i rivali del Monviso Sporting Club e dovevano battere proprio i piemontesi per cucirsi lo scudetto sul petto. Ci sono riusciti con un successo per 2-1, firmato dalla coppia Campagnolo-Nicoletti ma propiziato dalla vittoria in apertura del duo Suescun-Restivo, a segno contro contro Dominguez-Andornino. Il sorteggio degli accoppiamenti l'aveva trasformata in una sfida potenzialmente determinante e così è stato, al termine di un duello deciso nel primo set. Suescun-Restivo l'hanno vinto al tie-break, poi hanno chiuso 7-6 6-1 e il momentaneo pareggio di Cepero-Tamame (6-1 6-2 a Bruno-Aristotile) si è rivelato solo un'illusione, perché nel terzo incontro Campagnolo-Nicoletti, favoritissimi contro Cotto-Ferrero, non hanno fatto scherzi, chiudendo per 6-4 6-0 contro e dando il la all'ennesima festa scudetto. Un'ora prima del trionfo maschile era arrivato quello femminile, un tantino più prevedibile ma ugualmente soddisfacente. Anche perché la sfida contro il Bolasport si è rivelata più complicata del previsto, in particolare quando – dopo l'1-0 Aniene firmato da Orsi-Marchetti – la numero 3 del mondo Gemma Triay e la compagna Chiara Pappacena hanno ceduto a sorpresa il secondo set contro la coppia Rodriguez-Zanchetta. Tuttavia, la spagnola e la romana hanno aggiustato la situazione di lì a poco, riprendendo il comando delle operazioni nel terzo set e cogliendo dopo due ore di battaglia il successo per 6-0 5-7 6-3 che ha chiuso i conti. A completare il trionfo la comoda vittoria di Meccico-Tommasi contro Cavicchi-Zanchetta, in un terzo incontro ormai influente solo per i numeri, e vinto per 6-1 6-3 dalle prime. La sconfitta è costata il secondo posto finale al team del Bolasport, superato in classifica da Milano Padel, che nell'altra sfida femminile ha vinto per 3-0 contro l'Amv Sol Padel, coi successi di Parmigiani-Sussarello, Petrelli-Vinci e Parmigiani-Petrelli. L'altra sfida del girone finale maschile ha invece premiato i campioni d'Italia del 2022 dell'Orange Padelclub, che hanno chiuso al terzo posto battendo per 2-1 gli altri romani del Magic Padel. Decisive le vittorie nei primi due incontri delle coppie Cremona-Patinionis e Arroyo-Perino, prima che Giulio Graziotti e Joshua Pirraglia siglassero – a risultato finale ormai deciso – il punto dell'1-2.

ALESSANDRO DI BELLA

PAROLA AL DIRETTORE GENERALE DEL PADEL TEAM CC ANIENE

Campioni in entrambi le categorie, avete ottenuto il massimo, obiettivo raggiunto o superato?
Obiettivo superato perché credo che sia un'impresa irripetibile che probabilmente non è stato raggiunta in nessun altro sport in Italia e abbiamo vinto sia la prima edizione femminile che per noi e per la nostra filosofia è molto importante che la prima edizione di quello maschile. Abbiamo partecipato a 8 edizioni dei Campionati a squadre e ne abbiamo vinti tutti e 8, questo è un risultato difficile da ripetere.
Monviso per gli uomini e soprattutto Milano per le donne vi hanno dato parecchio filo da torcere…
Le squadre avversarie di quest'anno sono state forti, nel maschile anche l'Orange e il Magic padel erano competitive nel vincere. Si è deciso sui dettagli e questi dettagli sono stati sinceramente l'impegno dei giocatori in particolare la coppia Restivo-Suescun è stata per noi completamente decisiva. Il Monviso è stato un grande rivale e Milano Padel nel femminile è un progetto che mi piace molto sono fortissime e il prossimo anno saranno ancora più forti.
Escluso l'anno scorso in cui non avete partecipato siete imbattuti, quale è il segreto dei successi dell'Aniene?
Siamo imbattuti da sempre, il segreto è il circolo stesso, per me è un orgoglio esserne la guida del Padel Team Aniene.
Cosa pensa di questa nuova formula sia relativamente alle due categorie che alla tipologia del torneo con gironi di qualificazioni e girone finale?
La nuova formula con la divisione tra le due categorie maschile e femminile mi piace tantissimo, la tipologia del torneo è migliorabile ma debbo dire che è stata un'edizione ben gestita dalla Federazione italiana Tennis e Padel.
Da uno che ne ha vinti tanti cosa si potrebbe fare per valorizzare, soprattutto lato comunicazione, meglio la serie A e le serie minori?
Secondo me la comunicazione è migliorabile (anche se ho visto miglioramenti sui social), un campo centrale per la finale, una trasmissione di tutte le partite, ci arriveremo. Mi preme dire che il circolo ospitante Happy Village di Terni era veramente bello.
Ci promette che con il vostro scouting entro i prossimi cinque anni scoverete dei campioncini italiani che ci daranno tante soddisfazioni?
Farò di tutto per trovare dei giovani italiani futuri campioni, è il mio obiettivo più grande.

COPPA DEI CLUB

LA FINALE DI ROMA E PROVINCIA È TRA COLLI PORTUENSI WHITE ED ESCHILO ARMONIA

Sabato 27 maggio al Padelife si assegna la fase di Roma e provincia.
Entrambe le squadre sono già qualificate per Terni

Erano partite in 168, sono rimaste in due. Saranno Padel Colli Portuensi White ed Eschilo Armonia a giocarsi la finale di Roma e provincia dell'ottava edizione della Coppa dei Club, campionato nazionale amatoriale organizzato da MSP Italia, ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI. Appuntamento sabato 27 maggio al Padelife, il nuovo circolo dell'ex direttore generale della Roma Mauro Baldissoni. "Come Padelife siamo molto felici di ospitare le finali romane della Coppa dei Club MSP, circuito giunto ormai all'ottava edizione e che rappresenta al meglio lo spirito dello sport amatoriale - spiega Baldissoni -. Il nostro intento è quello di promuovere lo sport puntando fortemente sulla sostenibilità e sulla fornitura di servizi Premium, ad oggi difficili da trovare nella maggior parte dei centri di padel. Siamo solo all'inizio del nostro cammino ma le ambizioni sono molto alte e già in questo 2023, oltre a Padelife Silicella, apriremo altri due centri: uno a Torino e il secondo su Roma. Da tutta la famiglia Padelife un sincero in bocca al lupo a tutti i giocatori e le giocatrici della Coppa dei Club MSP affinché riescano a divertirsi sui nostri campi senza mai dimenticare il sano spirito agonistico". Il 27 maggio, oltre alla finale del tabellone Pro (quello principale) si giocheranno anche quella del tabellone High (intermedio, a contendersi la vittoria saranno Green House e Blu Padel Academy) e Starter. Se per il Padel Colli Portuensi si tratta della seconda finale (il circolo ha già vinto nel 2020), l'Eschilo non si era mai spinto a questo punto della competizione. Il Colli Portuensi ha eliminato 3-1 il Forte Padel Gang; con lo stesso risultato, invece, l'Eschilo Armonia ha superato il Fight Padel Club, circolo di un altro ex romanista come Vincent Candela. Le finaliste del tabellone Pro accedono di diritto alla finale nazionale in programma al Ternana Padel dal 7 al 9 luglio. Con loro, anche il Mas Padel, che lo scorso anno si laureò campione nazionale nelle finali giocate al Padelmania di Pescara. "Anche quest'anno siamo arrivati all'epilogo della fase di Roma e provincia della Coppa dei Club - le parole di Claudio Briganti, responsabile nazionale MSP Italia -. Un torneo che ha avuto come sempre grande successo e che ci auguriamo possa aver soddisfatto le esigenze di tutti i circoli che vi hanno partecipato. In bocca al lupo alle due finaliste che, a prescindere da come andrà il match del 27 maggio, aspettiamo a Terni a giocarsi il titolo nazionale". Hanno confermato la loro presenza come partner della Coppa dei Club: Tap Air Portugal, Birra Tsingtao, Ente del Turismo di Barbados, Fondazione Entain, Acqua Cottorella, Cisalfa Sport e le new entry One Padel e Italgreen. Tutte le info sul torneo sono disponibili sul sito www.coppadeiclub.it, con i media partner Corriere dello Sport, Tuttosport, Prima Press, Sport Club, Today.it e Mr Padel Paddle che forniranno tutti gli aggiornamenti.

SUCCESSO PER LA PRIMA EDIZIONE DELLA PADEL SOCIAL CUP

La prima edizione della Padel Social Cup si è svolta il 29 ed il 30 aprile al Cassiantica Sporting Fitness di Roma, primo torneo di Padel dedicato alla terza età organizzato da Alfiere Productions con il sostegno di Roma Capitale.

Lo sport fa bene ad ogni età ma per gli Over 60 in particolare il movimento e l'attività fisica diventano fondamentali per preservare il corpo e la mente e mantenerle in salute, permettendogli così di vivere la fase della terza età nel miglior modo possibile, nonché più attivo e sano. Il torneo ha visto la partecipazione di molti atleti provenienti da Roma e non solo, anche una coppia di Anzio e un giovane sessantasettenne di Sciacca hanno partecipato con tanta passione. Il più anziano giocatore del torneo è stato Stefano Vaccari splendido settantunenne romano che con il suo talento senza età ha dato filo da torcere agli avversari leggermente più giovani. "Possiamo affermare che l'esperimento sportivo e sociale è riuscito - queste le parole di Daniele Urciuolo, organizzatore dell'evento, che prosegue - è stato bello condividere un week-end con persone di ogni età e trasmettere dei messaggi di inclusività, solidarietà e prevenzione con un'attenzione particolare alle persone più adulte e alle loro famiglie". "Sono contento di aver potuto partecipare al primo torneo di padel dedicato alla terza età. Lo sport come strumento di inclusione e benessere soprattutto per le persone più anziane offrendo loro un'occasione di socializzazione e divertimento. Mi voglio congratulare con gli organizzatori. Ci vediamo il prossimo anno". Ha dichiarato Federico Rocca consigliere di Roma Capitale e membro della Commissione sport. Tanti gli ospiti dell'evento accolti dalle due testimonial Marianne Domon e Fabiana Pellegrini: il regista Lorenzo Tiberia, il giovane attore Matteo De Buono, Angela Achilli, Gleidy Ottavis, Sarah Michelotti, Luca Mucchini, Boris Pregio, Sabrina Diamanti e Francesco De Sanctis. Fra i partecipanti anche le attrici Alice Silvestrini, Giorgia Fiori, Carlotta Galarini, Agata Fortis, Camilla Petrocelli e l'ex miss Italia Nadia Bengala. Durante le due giornate sono stati presenti anche alcuni specialisti di medicina sportiva: il mental coach Massimo Ciriello, il Dott. Massimo Benedetti di Mondo Riabilitazione ed il nutrizionista Dott. Emilio Buono. "Mens sana in corpore sano – ha dichiarato Massimo Ciriello - La Padel social cup ne è stata la prova". Sottolinea Emilio Buono: "Lo sport è fondamentale a qualsiasi età e mangiare in un certo modo è indispensabile sia per la performance che per il benessere generale". I vincitori della prima edizione della Padel social cup sono stati Paris e Amici che hanno sconfitto in finale Di Fraia e Natalini. L'evento è stato organizzato da Alfiere Productions, con il sostegno di Roma Capitale, con il contributo di Mondo Riabilitazione, Federfarma Roma, Astrid Best Western Hotel Roma, in partnership con Zeus Sport, Alpaca Padel, Pioda imaging, Cassiantica Sporting Fitness.

COPPA DEI CLUB
COPPADEICLUB.IT
PADEL
#amatorialemsp
FINALE ROMA E PROVINCIA SABATO 27 MAGGIO ORE 14.00
padelife
VIA SILICELLA, 158 – ROMA
OFFICIAL BEER TSINGTAO
OFFICIAL AIRLINE TAP AIR PORTUGAL
OFFICIAL STORE cisalfa
OFFICIAL RACKET one padel
OFFICIAL PARTNER Beautiful Barbados
OFFICIAL FIELD talgreen PADEL
OFFICIAL WATER COTTORELLA
MEDIA PARTNER
Corriere dello Sport
TUTTOSPORT
PRIMAPRESS
ROMATODAY
SPORTCLUB
IL BLOG DEL PADEL
SUSTAINABILITY PARTNER
Entain FOUNDATION
SPORTINSIEME ASD ROMA
PATROCINI
REGIONE LAZIO
ROMA
COMITATO ORGANIZZATORE